



ANGAISA INFORMA

Notizie e informazioni per le aziende del settore ITS

1 | 15 maggio 2024

Liquidità/conti correnti

Classifica prime 10 Regioni
(dati in milioni di euro)

Lombardia	234.418
Lazio	120.979
Campania	105.421
Veneto	97.782
Sicilia	90.169
Emilia-Romagna	87.728
Piemonte	72.906
Puglia	60.476
Toscana	58.185
Calabria	32.168

Fonte: FABI – Federazione autonoma bancari italiani

L'appunto

“La riconversione in ottica smart degli edifici più vetusti del parco immobiliare italiano, pari a 4,9 milioni di edifici, potrebbe potenzialmente abilitare investimenti per oltre 330 miliardi di euro, con benefici economici netti positivi, tra risparmi idrici ed energetici, pari a 17-19 miliardi di euro all'anno per le famiglie”.

Benedetta Brioschi
The European House Ambrosetti (Resp. Scenario Sustainability)



Associazione Nazionale Commercianti
Articoli Idrosanitari, Climatizzazione
Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno

Via G. Pellizza da Volpedo, 8
20149 Milano

Tel.: 02-43990459 | Telefax: 02-48591622
www.angaisa.it | info@angaisa.it

Mercato, la frenata del settore idrotermosanitario

Secondo i nuovi dati dell'Osservatorio Vendite di ANGAISA, nel mese di marzo, il mercato della distribuzione idrotermosanitaria ha fatto registrare un pesante -13,78% rispetto a marzo dello scorso anno; a sua volta, il primo trimestre 2024 evidenzia una flessione pari al -6,81%, rispetto allo stesso periodo del 2023. “Come avevamo già avuto modo di sottolineare nei mesi scorsi – commenta il Presidente nazionale ANGAISA Maurizio

Lo Re – siamo di fronte a una brusca inversione di tendenza, rispetto alla forte crescita dei fatturati, di cui avevano beneficiato, negli ultimi anni, l'edilizia e tutte le filiere collegate. In attesa che si possano concretizzare le nuove opportunità legate soprattutto all'efficiamento energetico (con gli obiettivi previsti dalla Direttiva “Case Green”), temo che per gli imprenditori del nostro settore si prospettino scenari complessi, con un ulteriore e progressivo ridimensionamento del mercato”. In effetti, secondo le anticipazioni dell'Osservatorio Economico-Finanziario ITS ANGAISA (pubblicate a fine 2023), il 2024 potrebbe chiudersi con un decremento del volume d'affari nell'ordine dell'11%. Oltre agli appelli che ANGAISA ha ripetutamente rivolto al Governo, affinché vengano reintrodotti meccanismi di incentivazione efficaci, rivolti in particolare alle famiglie a basso reddito, il Presidente Lo Re ricorda l'importanza del ruolo che le imprese del comparto sono chiamate a interpretare, per cercare di affrontare e superare insieme le difficoltà



attuali e quelle dei prossimi mesi: “Come già avvenuto in occasione della pandemia, è fondamentale che anche oggi distributori e produttori restino uniti e continuino a collaborare, nel pieno rispetto delle scelte che ogni azienda è naturalmente libera di fare - puntualizza Lo Re. Io sono da sempre convinto che sia necessario “fare sistema”, per salvaguardare gli attuali rapporti di partnership e per valorizzare sempre di più la qualità e la professionalità dell'intera filiera. Solo l'adozione di comportamenti lineari e coerenti, attraverso strategie condivise, potrà garantire alle nostre imprese un futuro di crescita e di rinnovati successi”. Ma per tutelare e rafforzare qualità e professionalità è necessario promuovere percorsi di formazione adeguati e gestire correttamente il fisiologico ricambio generazionale all'interno delle imprese. “Nonostante le incertezze del mercato, oggi molti imprenditori sarebbero pronti ad assumere, garantendo a giovani neodiplomati o laureati un posto fisso in azienda – sottolinea il Presidente ANGAISA. Purtroppo, è sempre più difficile trovare figure

continua da pag.1

che abbiamo almeno una preparazione di base e siano sufficientemente qualificate per affrontare le nuove sfide che l'evoluzione tecnica ci propone. Come ha osservato recentemente Gianni Brugnoli, Vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, la possibilità di assumere

giovani 'passa per il dialogo, costante e pragmatico, tra scuola e aziende'. Per questo la nostra associazione ha attivato un nuovo programma di iniziative (partito a Messina il 4 aprile) "ANGAISA entra nelle scuole" che ci consentirà di entrare in contatto con tanti ragazzi degli istituti tecnici e professionali. Vogliamo

cercare di sensibilizzarli sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e dell'innovazione, per far capire quali e quante opportunità di crescita professionale si legano a questi temi di estrema attualità, che saranno in futuro sempre più strategici per l'intero Sistema Paese".

Diritto & Impresa

Ambiente. Regolamento imballaggi (PPWR). Via libera del Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva con 476 voti favorevoli, 129 contrari e 24 astensioni il Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio. Prima di essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale UE ed entrare in vigore, l'accordo dovrà essere approvato formalmente anche dal Consiglio. Le norme, frutto di un accordo provvisorio con il Consiglio, comprendono obiettivi di riduzione degli imballaggi (del 5% entro il 2030, del 10% entro il 2035 e del 15% entro il 2040) e impongono ai Paesi UE di ridurre in particolare i rifiuti da imballaggio in plastica. A partire dal 1° gennaio 2030, saranno vietati determinati tipi di imballaggi di plastica monouso. Tra questi figurano anche le borse di plastica in materiale ultraleggero. Previsti, inoltre, obiettivi di riutilizzo specifici da raggiungere entro il 2030 per imballaggi multipli e imballaggi per la vendita e per il trasporto. Ad ogni modo, con la nuova normativa, tutti gli imballaggi (ad eccezione di legno leggero, sughero, tessuti, gomma, ceramica, porcellana e cera) dovranno essere riciclabili sulla base di criteri rigorosi.

Le misure comprendono anche obiettivi sul contenuto minimo riciclato per gli imballaggi di plastica e obiettivi minimi di riciclaggio in termini di peso per i rifiuti da imballaggio. Infine, entro il 2029, il 90% dei contenitori in metallo e plastica monouso per bevande fino a tre litri dovranno essere raccolti separatamente mediante sistemi di deposito cauzionale e restituzione o altre soluzioni che consentano di raggiungere l'obiettivo di raccolta.

Energia. MASE e GSE. Avvio dell'operatività per la Richiesta di Contributi per Impianti a Fonti Rinnovabili.

Sono operativi, dalle ore 17:00 dell'8 aprile 2024, i portali del GSE per accedere agli incentivi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili che verranno chiusi improrogabilmente il 31 marzo 2025 alle ore 18:00, fatto

salvo il preventivo esaurimento delle risorse disponibili pari a 2.200.000.000 euro di cui verrà fornita evidenza tramite appositi contatori e data notizia tramite pubblicazione sul sito del GSE. Il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha pubblicato in data 8 aprile 2024 [l'avviso di avvio dello Sportello per la richiesta dei contributi in conto capitale](#), rientranti nella Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Questi contributi sono destinati alle spese sostenute per gli impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, che aderiscono a configurazioni di Comunità Energetica Rinnovabile o di Gruppo di Autoconsumatori in Comuni con meno di 5.000 abitanti.

Le richieste potranno essere inviate esclusivamente tramite gli appositi portali del GSE (Gestore dei Servizi Energetici). Contestualmente, il GSE ha avviato l'operatività dei portali per l'invio delle richieste dei succitati contributi, come previsto dal Decreto del 7 dicembre 2024, n.414 (noto come DM CA-CER); il portale resterà aperto fino all'esaurimento delle risorse (2.2 milioni di euro) e non oltre le ore 18 del 31 marzo 2025.

Modalità di Richiesta

Attraverso l'area clienti del sito GSE, i soggetti referenti delle singole configurazioni possono inviare le richieste per:

- l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso (contributi per l'energia elettrica condivisa autoconsumata e incentivata)
- la verifica preliminare (parere preliminare di ammissibilità al servizio per l'autoconsumo diffuso per gli impianti a progetto)
- l'accesso al contributo PNRR (contributo in conto capitale previsto per impianti a fonti rinnovabili a progetto inclusi in configurazioni di Gruppi di Autoconsumatori e Comunità energetiche rinnovabili localizzati in Comuni con meno di 5.000 abitanti).

Informazioni Aggiuntive

Sul sito del GSE sono disponibili ulteriori risorse:

- un Portale autoconsumo fotovoltaico per in-

formazioni sui vantaggi dell'autoconsumo ed effettuare simulazioni tecnico-economiche.

- una Guida al simulatore per l'autoconsumo diffuso, che fornisce supporto alle simulazioni per Gruppi di Autoconsumatori, CER e Autoconsumatori a distanza. Nelle prossime settimane verranno resi disponibili ulteriori strumenti di supporto per i consumatori finali e per le configurazioni con impianti a fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.
- uno sportello virtuale sarà disponibile per confrontarsi con gli esperti del GSE.

Fisco. Beni offerti in omaggio ai dipendenti. Regime fiscale applicabile ai fini IRPEF.

Con la risposta ad [interpello n. 89 del 12 aprile 2024](#), l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito al regime fiscale, ai fini IRPEF, di taluni beni offerti in omaggio ai dipendenti. In particolare, l'istante distribuisce, mensilmente, ai propri dipendenti un sacchetto di caffè selezionato e una bevanda gratuita al giorno, da consumare durante la pausa al lavoro, evidenziando che scopo dell'offerta è diffondere la conoscenza approfondita dei prodotti e la capacità dei dipendenti di trasmettere l'eccellenza degli stessi alla clientela, nell'ambito della strategia aziendale. Inoltre, l'istante afferma di omaggiare i propri dipendenti anche con alcuni beni che hanno natura di merchandise (es.: tazze con il logo aziendale, spillette), con finalità di business, di marketing e di promozione e diffusione dell'immagine aziendale.

L'Agenzia delle Entrate rileva che i descritti beni, offerti a tutti i dipendenti, "per quanto utili alla strategia aziendale, in concreto, soddisfano un'esigenza propria del singolo lavoratore (ad es. prendere un caffè al bisogno) e rappresentano, comunque, un arricchimento del lavoratore (ad es. i sacchetti di caffè e i prodotti di merchandising) e, pertanto, non possono considerarsi erogati nell'esclusivo interesse del datore di lavoro".

Di conseguenza, secondo l'Agenzia, trattasi di fringe benefit, a cui deve applicarsi la

disciplina contenuta nella prima parte del terzo periodo del comma 3 dell'articolo 51 del TUIR. I beni oggetto dell'interpello in esame, dunque, debbono concorrere alla determinazione del reddito di lavoro dipendente, quali beni in natura, secondo il valore determinato ai sensi dell'art. 9 TUIR, salva l'ipotesi in cui il valore di tutti i fringe benefit, erogati dal datore di lavoro, non superi, complessivamente, l'importo di 1.000 euro (2.000 euro nel caso di lavoratori dipendenti con figli a carico), con riferimento al periodo di imposta 2024 (il limite ordinariamente previsto dal TUIR è di euro 258,23).

Fisco. Detrazioni fiscali. L'Ecobonus non decade senza l'invio all'ENEA.

La Corte di Cassazione, con [sentenza n. 7657/2024](#), in consapevole disaccordo con la precedente ordinanza n. 34151/2022, ha stabilito che l'omesso o tardivo invio della comunicazione ENEA oltre i 90 giorni dal termine dei lavori non è causa della perdita del diritto alla detrazione ecobonus 50-65% (art. 14 del DL n. 63/2013), dal momento che la tardività nella comunicazione non è individuata dalle norme che regolano la materia come causa di decadenza del beneficio fiscale. Nel caso specifico, l'Agenzia delle Entrate, in sede di controllo formale della dichiarazione dei redditi 2008, aveva contestato ad una contribuente la detrazione per interventi finalizzati al risparmio energetico, iscrivendo a ruolo la differenza d'imposta, in quanto risultava che la comunicazione ENEA non era stata trasmessa entro i 90 giorni dalla fine dei lavori.

La Cassazione aveva però annullato la cartella affermando che il controllo da parte dell'amministrazione finanziaria deve riguardare la dimostrazione da parte del contribuente che le spese detratte siano state effettivamente sostenute in relazione ad interventi finalizzati al risparmio energetico, mentre la comunicazione all'ENEA ha finalità di monitoraggio e di valutazione del risparmio energetico, quindi finalità essenzialmente statistiche.

Fisco. Investimenti "Transizione 4.0". Modelli per le comunicazioni necessarie ai fini dell'utilizzo in compensazione.

Per fruire dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui agli allegati A e B alla Legge n. 232 del 2016 (articolo 1, commi da 1057 -bis a 1058 -ter, L. n. 178/2020) e dei crediti d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e design e ideazione estetica, nonché in attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di tran-

sizione ecologica (articolo 1, commi 200, 201, 202, 203 quarto periodo, 203 -quies e 203 -sexies, L. n. 160/2019, legge di bilancio 2020) le imprese sono tenute a comunicare preventivamente, in via telematica, l'ammontare complessivo degli investimenti che intendono effettuare a decorrere dalla data del 30 marzo 2024, la presunta ripartizione negli anni del credito e la relativa fruizione, oltre a una comunicazione da inviare alla conclusione degli investimenti. Relativamente agli investimenti realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 29 marzo 2024 dovrà inoltre essere prodotta solo una comunicazione aggiornata al completamento degli investimenti; i crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui agli allegati A e B alla legge n. 232 del 2016, relativi all'anno 2023, che sono maturati e non ancora fruiti, sono compensabili solo dopo aver effettuato la comunicazione telematica secondo le modalità che saranno definite con il decreto del MiMiT. L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 19/2024 ha temporaneamente sospeso i codici tributo per l'utilizzo in compensazione del bonus investimenti 4.0 in attesa dell'adozione del decreto del Ministero del Made in Italy che definisce le modalità di comunicazione per i suddetti crediti d'imposta.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che per gli investimenti effettuati entro il 2022 non vige l'obbligo di comunicazione preventiva ed è possibile utilizzare il relativo credito in compensazione tramite il modello F24, indicando il codice tributo "6936" e l'anno di avvio dell'investimento. Il Ministero del Made in Italy con comunicato del 25 aprile, ha annunciato che è stato emanato il decreto riguardante la compensazione dei crediti d'imposta per gli investimenti del piano Transizione 4.0 che definisce il contenuto e le modalità di invio dei modelli di comunicazione di dati e informazioni che le imprese devono fornire.

Sono stati approvati due diversi modelli di comunicazione dei dati e delle altre informazioni per l'applicazione dei crediti di imposta riguardanti:

- gli investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese (Allegato 1 al decreto MIMIT);
 - gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (Allegato 2 al decreto MIMIT).
- Il modello relativo ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'Allegato 1 al decreto MIMIT si compone di un frontespizio per l'indicazione dei dati relativi all'impresa e da due sezioni per l'indicazione delle informazioni concernenti gli

investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 e la fruizione negli anni dei crediti.

Il modello di comunicazione va trasmesso in via preventiva dall'impresa al fine di comunicare l'ammontare complessivo degli investimenti che si intendono effettuare a decorrere dal 30 marzo 2024 e la presunta ripartizione negli anni del credito.

Il medesimo modello deve essere poi trasmesso al completamento degli investimenti, al fine di aggiornare le informazioni comunicate in via preventiva. Per gli investimenti 4.0 effettuati a parte dal 1° gennaio 2023 e fino al 29 marzo 2024, il modello è trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti. Il decreto sottolinea che la trasmissione dei modelli di comunicazione costituisce presupposto per la fruizione dei crediti d'imposta in questione.

Il modello di comunicazione è disponibile in formato editabile sul sito istituzionale del [Gestore dei servizi energetici](#) (GSE).

Fisco. ISA. Disponibile il software "Il tuo ISA 2024".

Si ricorda che gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) si applicano alle attività d'impresa o di lavoro autonomo per le quali è stato elaborato il relativo modello e forniscono un giudizio di sintesi sull'affidabilità del contribuente espresso su una scala da 1 a 10.

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti o degli intermediari incaricati della trasmissione telematica i dati necessari per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023.

L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile dal 29 aprile 2024 il prodotto software "[Il tuo ISA 2024](#)" versione 1.0.0, che consente il calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per tutti gli ISA approvati.

Il punteggio ISA calcolato con la versione 1.0.0 tiene conto degli interventi straordinari per cogliere gli effetti derivanti dalla crisi economica e dei mercati conseguente ai mutamenti del quadro economico nazionale ed internazionale definiti dal decreto ministeriale di approvazione delle modifiche agli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili al periodo d'imposta 2023.

La versione 1.0.0 del 29 aprile 2024 del software "Il tuo ISA 2024" non è ancora aggiornata con le componenti necessarie per il calcolo della proposta di Concordato preventivo biennale (CPB).

Entro il 15 giugno 2024 verrà rilasciata una nuova versione del software che consentirà di calcolare gli ISA e la proposta di CPB.

I contribuenti potenzialmente interessati a tale nuovo istituto possono, pertanto, atten-

continua da pag.3

dere il rilascio della versione aggiornata del software sia per calcolare gli ISA che per calcolare la proposta di CPB.

È attivato un servizio di assistenza telefonica, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il sabato, al numero verde 800-279107.

Il servizio prevede assistenza all'utilizzo operativo del software, dalla fase di installazione a quella di gestione del prodotto stesso.

Lavoro. Trattamento di fine rapporto. Indice Istat marzo 2024.

L'ISTAT, ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, comunica che l'indice nazionale generale dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, è risultato, per il mese di marzo, 119,4.

Previdenza. INPS. Aumento della percentuale di indennità del congedo parentale per un ulteriore mese.

L'INPS, con [circolare n. 57 del 18 aprile 2024](#), fornisce indicazioni in merito alla modifica, apportata dalla Legge di Bilancio 2024 all'articolo 34 del D.Lgs. n. 151/2001, che prevede l'elevazione, dal 30% al 60% della retribuzione, dell'indennità di congedo parentale per un'ulteriore mensilità da fruire entro il sesto anno di vita del figlio (o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o di affidamento e, comunque, non oltre il compimento della maggiore età). Per il solo anno 2024 l'elevazione

dell'indennità di congedo parentale per l'ulteriore mese è pari all'80% della retribuzione (invece del 60%).

L'ulteriore mese indennizzato al 60% della retribuzione (80% per il solo anno 2024) è uno solo per entrambi i genitori, può essere fruito in modalità ripartita tra gli stessi o da uno soltanto di essi e si applica a tutte le modalità di fruizione del congedo parentale: intero, frazionato a mesi, a giorni o in modalità oraria. Tale previsione è destinata ai lavoratori dipendenti che terminano il congedo di maternità o, in alternativa, di paternità successivamente al 31 dicembre 2023.

I datori di lavoro possono conguagliare il secondo mese di congedo parentale all'80% fruito dal 1° gennaio 2024, nei flussi Uniemens di competenza da aprile a giugno 2024.

Previdenza. INPS. Chiarimenti in merito alla gestione Uniemens degli arretrati dell'indennità di congedo parentale.

L'INPS, con [messaggio n. 1629/2024](#), ha reso noto che è stata estesa la possibilità per i datori di lavoro, che hanno già elaborato le buste paga di aprile 2024 con l'indicazione del congedo parentale in misura ordinaria del 30%, di poter conguagliare la prestazione con l'integrazione all'80%. L'operazione è realizzabile sui flussi Uniemens di maggio 2024 e giugno 2024 attraverso il codice "L330" con indicazione 04.2024 all'interno dell'elemento <Anno Mese>Rif> con la contestuale restituzione utilizzando il codice "M047".

Si ricorda che la legge di bilancio 2024, all'art.1, comma 179, ha previsto l'elevazione dell'indennità di congedo parentale per un ulteriore mese dal 30% al 60% della retribuzione, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Conseguentemente, entro i limiti massimi di entrambi i genitori previsti dall'art. 32 del dlgs. n. 151/2001 (10 mesi elevabili a 11 mesi nel caso in cui il padre si astenga per un periodo intero o frazionato non inferiore a 3 mesi), da fruire entro i 12 anni di vita del figlio o entro 12 anni dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o di affidamento e, comunque, non oltre il compimento della maggiore età, il congedo parentale risulta indennizzato, in percentuale della retribuzione, così come segue:

- un mese all'80% entro i 6 anni di vita o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o di affidamento del minore;
- un ulteriore mese al 60% (80% per il solo anno 2024), sempre entro i 6 anni di vita o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o di affidamento del minore;
- sette mesi al 30% a prescindere dalla situazione reddituale;
- i rimanenti 2 mesi non sono indennizzati, salvo il caso in cui il reddito individuale del richiedente sia inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'Ago.

Per ulteriori chiarimenti vedi anche la circolare [INPS n. 57/2024](#) (precedente articolo).

Partner

Accordo-quadro ANGAISA / VM Sistemi.



Grazie alla convenzione realizzata in collaborazione con VM SISTEMI, società del gruppo smeup, tutti i soci possono avvalersi di importanti opportunità in ambito tecnologico e digitale. smeup è una realtà del nord Italia che si occupa di accompagnare le aziende verso la trasformazione digitale adottando soluzioni software strategiche e infrastrutture IT dinamiche. VM Sistemi è l'azienda focalizzata nel fornire soluzioni ERP su misura per le imprese che operano nel settore della Distribuzione all'ingrosso, in particolare di: articoli idrotermosanitari, materiale elettrico, materiali e finiture per l'edilizia, articoli per la sicurezza e la videosorveglianza, ferramenta e

utensilerie, rettifiche e ricambi. Le soluzioni ERP sono interamente sviluppate da VM Sistemi e vengono costantemente aggiornate per rispondere alle esigenze del mercato. Prevedono una serie di applicativi aggiuntivi a supporto della digitalizzazione aziendale, completamente integrati per ottimizzare il processo, aumentare il servizio al Cliente finale, incrementare le vendite e tenere sotto controllo il business, sempre e ovunque.

La Distribuzione all'ingrosso di Articoli ITS, Materiali per l'Edilizia e Showroom rappresenta uno dei settori più evoluti e complessi, caratterizzato da un forte dinamismo dei mercati e dei prodotti. Richiede soluzioni gestionali con specifiche funzionalità applicative in grado di rispondere velocemente ai cambiamenti funzionali e strategici. Per dare risposta a queste esigenze, VM Sistemi propone la soluzione gestionale ideale: Strike. Strike è la soluzione ERP su

misura pensata esclusivamente per le imprese che commerciano Articoli Idrosanitari, Climatizzazione Pavimenti, Rivestimenti ed Arredobagno. La soluzione è caratterizzata da un'estrema parametrizzazione e da una totale adattabilità agli schemi organizzativi di ogni azienda. Continuamente aggiornata, è lo strumento adatto per rispondere ai cambiamenti del mercato, anticipando così le richieste di chi lo utilizza quotidianamente, come supporto alla crescita del proprio business.

La scheda di presentazione della convenzione ANGAISA è disponibile all'interno del [portale www.angaisa.it \(Area Soci/Convenzioni\)](#).

La Segreteria ANGAISA resta comunque a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti (convenzioni@angaisa.it).